

3° trimestre 2022
n. 3 - Settembre
Anno LVI - n. 227



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966





Tranta sold

Notizie in gocce




LA SEZIONE SU FACEBOOK

È stata creata lo scorso giugno la nuova pagina Facebook che si propone come ulteriore media di comunicazione destinato alla divulgazione di contenuti ed informazioni relativi all'attività Sezionale. Nei primi 4 mesi sono già stati raggiunti oltre 800 follower. La Sezione conta su tutti Soci per la promozione della Pagina.



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
 Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
 Tel./Fax 0121 321263
 e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. Matteo Bruno

Presidente
Mauro Buttigliero

Direttore Responsabile
Francesco Busso

Responsabile Redazione
Daniele Ormezzano

Consulenti di Redazione e Corrispondenti
**Umberto Merlat, Rodolfo Ricca,
 Umberto Bossa, Simona Trivisan**

Fotocomposizione/Stampa
La Stamperia Pinerolese
 Via Carlo Alberto, 29 - 10064 PINEROLO



**DATA CONSEGNA
 MATERIALE
 per Tranta Sold**

15 novembre 2022

ESERCITAZIONE "MAURIN 22"

I reparti della Brigata Alpina Taurinense si sono addestrati al tiro con i mortai a quota 2400 m.

Testato il processo di pianificazione e condotta e verificate le capacità di movimento e combattimento in ambiente montano

Si è conclusa l'esercitazione "Maurin 22", svolta a quota 2400 m dai reparti della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito, che si sono addestrati al tiro con mortai pesanti da 120 mm, con gli obici da 105/14 e - nel quadro del training dei plotoni di fanteria alpina - anche con i mortai da 60mm. Scopo dell'esercitazione è stato quello di consolidare e incrementare le capacità di condurre attività tattiche a fuoco e in bianco in diversi contesti operativi, in fase diurna e notturna, in ambiente montano e in uno scenario con minaccia ibrida.

Organizzata dal 3° reggimento alpini di Pinerolo, la "Maurin 22" ha visto la partecipazione anche del 2° alpini di Cuneo e del 1° artiglieria terrestre (da montagna) di stanza a Fossano che, a rotazione, si sono schierati nell'arco di tre settimane presso il poligono del Col Maurin e hanno ricevuto la visita del Comandante delle Truppe Alpine dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, accompagnato dal Generale Nicola Piasente, comandante della Taurinense. Insieme al 3° Alpini, si sono addestrati anche i Marescialli



Il Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba osserva l'esercitazione

allievi del Centro Addestramento Alpino di Aosta, alle cui attività ha assistito il Generale Marcello Orsi, loro comandante.

Numerosi gli obiettivi conseguiti dall'esercitazione: testare il processo di pianificazione e condotta, standardizzare le procedure operative per la gestione del fuoco di supporto, verificare le capacità di movimento e combattimento in ambiente montano delle minori unità e, infine, rafforzare i legami



Pezzo da 105 del 1° Rgt. Artiglieria Terrestre in azione



Tiro con mortaio del 1° Rgt. Artiglieria Terrestre



Tiro con pezzo da 105 del 1° Rgt. Artiglieria Terrestre in azione



Tiro con mortaio del 1° Rgt. Artiglieria Terrestre



Dronero, concerto Fanfara Taurinense



Esercitazione Maurin 22

con il territorio. Per questo motivo, la Fanfara della Taurinense si è esibita a Dronero nel periodo dell'esercitazione, facendo registrare una notevole partecipazione di pubblico, mentre nel Comune di Acceglio la Taurinense ha allestito uno spazio dedicato alla montagna, gestendo – con i propri istruttori – una parete naturale di arrampicata per coinvolgere i più giovani.

Il 32° genio, inoltre, ha operato nel contesto dell'esercitazione con lavori di supporto alla mobilità dei reparti esercitati, provvedendo anche alla manutenzione della strada che conduce al poligono, fruita normalmente anche dalle comunità locali.

OPERAZIONE EVA

AL VIA LE ATTIVITÀ ADDESTRATIVE DELLE TRUPPE ALPINE DELL'ESERCITO IN UNGHERIA

Il contingente italiano su base Brigata Alpina Taurinense ha iniziato ad addestrarsi con i militari degli altri Paesi della NATO presenti nell'area di operazioni.

Dopo poco più di dieci giorni dal completamento dello schieramento in Ungheria gli uomini e le donne della Brigata Alpina Taurinense hanno concluso la prima settimana di attività addestrative in territorio ungherese.

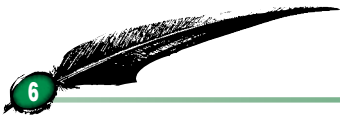
Negli ultimi giorni sono state svolte attività di familiarizzazione in merito ad armi, mezzi e materiali in dotazione agli eserciti dei Paesi alleati oltre a esercitazioni di combattimento nelle aree urbanizzate diurne e notturne e di navigazione terrestre.

Sul terreno, accanto ai militari italiani, anche una compagnia di paracadutisti americani della 101^a Divisione Aviotrasportata e una compagnia dell'esercito croato.

I momenti addestrativi dedicati alla familiarizzazione hanno permesso ai militari dei vari contingenti di toccare con mano mezzi e materiali dei Paesi alleati mentre le attività di addestramento al combattimento nei centri abitati e di navigazione terrestre hanno permesso di mettere a confronto e standardizzare tecniche tattiche e procedure.

Le attività operative degli oltre 250 uomini e donne delle Truppe Alpine dell'Esercito che contribuiranno alla costituzione di uno dei nuovi quattro "battlegroup" della NATO schierati sul fianco sud-est dell'Alleanza Atlantica ricadono





nell'ambito dell'operazione denominata "Enhanced Vigilance Activity" (eVA).

Il contingente italiano è composto da unità e assetti della Brigata Alpina Taurinense, in particolare del 3° Reggimento Alpini, rinforzato da componenti del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre (da montagna), del Reggimento Nizza Cavalleria (1°) e del 32° Reggimento Genio Guastatori. Tutte unità provenienti da un intenso ciclo adde-

strativo svolto a premessa dell'impiego in operazione.

Tutte le attività operative e addestrative condotte dalle Forze Armate italiane sul fianco sud-orientale della NATO sono disposte dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, e svolte sotto il coordinamento e secondo le direttive impartite dal Comado Operativo di Vertice Interforze (COVI).

SEZIONE

1 MAGGIO 2022

PER NON DIMENTICARE

Fu nel lontano 1960 che il nostro defunto socio Prola Giuseppe mi invitò ad effettuare l'iscrizione all'ANA. Possiedo ancora oggi un meraviglioso ricordo di lui, il tuttofare della sezione e responsabile del tesseramento. Infatti all'epoca era necessario recarsi proprio da lui per pagare il famoso bollino.

Nel 1987 su richiesta del generale Forneris, nasce il gruppo "Pinerolo Città" con il capogruppo Umberto Valocchi, affiancato dai consiglieri:

Bia dott. Luigi
Pons maresciallo Italo
Pegone Giovanni
Sartore Giuseppe
Olivero Luigi
Maloberti Opilio
Priotto Aldo
Bongiovanni
Prola Giuseppe

Segue la madrina del gagliardetto Monge Serafino Maria, sorella di Adolfo Serafino (medaglia d'oro alla resistenza) nonché di Ettore Serafino.



Foto di gruppo di Pinerolo con, al centro, il Cappellano Celebrante Gen. Don Mauro Capello



Il gruppo della Sezione di Pinerolo circonda il cippo dedicato al Gruppo di Pinerolo

In qualità di socio più giovane fui nominato alfiere, una carica che portai sulle spalle per circa vent'anni.

Nel 1989 il Maresciallo Pons Italo dà vita al gruppo di protezione civile (sezione di Pinerolo) dove ho orgogliosamente servito per ben venticinque anni.

Nel 1990 Pegone Giovanni transitando per puro caso nella zona di Cervasca (CN) si imbatte in un'insegna. L'insegna recita: "Santuario Madonna degli Alpini". Curioso della scoperta, inizia una salita per poi ritrovarsi in un piccolo cimitero simbolico. Lì, i famigliari degli alpini non ritornati avevano l'usanza di portare dei fiori in loro memoria. Alla luce dei fatti, nella prima assemblea svoltasi nel gruppo, egli propose, con l'assenso di tutti i presenti di contribuire con la posa di un monumento commemorativo. Senza indugio gli incarichi vennero subito suddivisi: Bia Luigi procurò la pietra su cui effettuare la scultura, Verdino e Druetta con molta volontà ed impegno generarono un modello che fu poi realizzato in bronzo. Il cappello alpino, ormai prodotto non poteva non essere corredato dalla scritta incisa grazie al socio Olivero. Il mio compito invece, per rendere onore al lavoro dei miei compagni fu quello della messa in posa e del trasporto del monumento.

Ottenuto il benestare del parroco Don Parola, all'epoca responsabile del santuario, arrivò il 4 maggio del 1991. Salì al colle, accompagnato da tutti i miei colleghi per la posa finale. C'era molto da desiderare per quanto riguardava il meteo di quella giornata: tanta bufera e neve che il socio Franco Gariglio ci prestò ben due ombrelloni per ripararci e proseguire la missione.

Il santuario, gestito dal parroco, apre nel mese di maggio ed è poi chiuso permanentemente alle visite intorno al mese di ottobre.

Per inaugurare l'opera, nel mese di settembre organizzammo un'autocorriera per trasportare una quarantina di persone. Da allora fino ad oggi, ci siamo sempre impegnati a rispettare le tempistiche del santuario per non mancare nemmeno ad una annualità.

Visto l'impeccabile lavoro da noi svolto, il parroco chiese al nostro gruppo di aggregarsi ad altri gruppi limitrofi per corredare la Via Crucis di monumenti commemorativi. Il suddetto percorso che ha inizio dalla cappella di San Michele e ha fine al santuario, venne subito suddiviso in ben 14 stazioni. Il nostro gruppo ebbe l'onore di corredare la dodicesima stazione. Non abbiamo potuto fare a meno del contributo dell'alpino Costa Roberto che ci fornì un escavatore per poter murare a regola d'arte il pilone.

La Via Crucis, da sempre percorsa in occasione della Domenica delle Palme, subì a termine dei lavori una aggiunta alla tipica camminata: ad ogni stazione, un alpino dei vari gruppi leggeva, in prossimità del pilone una lettera delle tante che gli alpini allora in guerra inviavano ai propri cari. La nostra stazione fu onorata dalle letture del socio Rasetto Terenzio. Quest'anno, nel 2022 a fronte dei 150 anni di vita del corpo degli alpini la riapertura del santuario è stata a dir poco solenne. Con un mezzo concesso dalla sezione di protezione civile del mio gruppo "Pinerolo Città" abbiamo raggiunto il santuario. Ho avuto il piacere di aggregarmi ai soci organizzatori Fornero, Granero e Cenci, che a loro volta hanno accolto con tanto di spirito alpino il capogruppo di Fenestrelle Guiot Raffaele e Mosca Claudio, simpatizzante di "Pinerolo Città".



Gli Alpini della Sezione di Pinerolo al Sacrario della Madonna degli Alpini di Cervasca

Personalmente, nonostante i miei 86 anni, ho voluto fare parte di questo evento per non dimenticare. Per ricordare tutti quei soci che purtroppo sono andati avanti. Per ricordare tutti quei soci che con me hanno contribuito alla realizzazione di questi progetti, nella speranza che le atrocità passate sia dai vecchi del che dai giovani del futuro non vengano mai dimenticate. Dopo 31 anni dalla messa in posa di un piccolo gesto quasi simbolico, è commovente vedere così tanta partecipazione. La santa messa è stata celebrata e allestita dal Cappellano generale don Mauro Capello. Non sono mancati personaggi importanti e di rilievo come il labaro nazionale di Milano, seguito da un gruppo di vari consiglieri accompagnati dal vicepresidente nazionale. Oltre alla nostra navetta, erano presenti anche tutti gli altri mezzi di trasporto messi a disposizione dagli altri gruppi. Questo insieme a tanti piccoli e grandi accorgimenti hanno reso la manifestazione unica e ben organizzata. Una meravigliosa giornata che non poteva avere finale migliore: abbiamo pranzato in un capannone che ha avuto l'onore di contare ben 350 persone. Il pranzo inoltre è stato delizioso. Mi auguro davvero che questa esperienza possa essere rivissuta a fine settembre ed in tutte le altre occasioni a venire. Per non dimenticare.

Francesco Tagliacozzo

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI PIACENZA 29 MAGGIO 2022

Domenica 29 maggio si è tenuta l'assemblea ordinaria dei delegati. Anche quest'anno l'assemblea si è svolta presso il PalaBanca di Piacenza per meglio garantire ancora il distanziamento sociale



tra i 480 partecipanti all'assemblea muniti di mascherina.

Per la Sezione di Pinerolo hanno partecipato 4 delegati, due dei quali con delega. A guidare la delegazione pinerolese c'era il nostro Presidente Mauro Buttiglieri seguito dai delegati Michele Serravalle, Marco Baretta e Umberto Merlat.

Otto erano i punti all'ordine del giorno, in dettaglio elenco i più significativi quali:

Relazione morale del Presidente Nazionale per l'anno 2021

Elezioni del Presidente Nazionale, dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti

Bilancio consuntivo 2021 e bilancio preventivo 2022

Determinazione quota associativa 2023

Dettagliata ed articolata la relazione morale del Presidente Sebastiano Favero in cui sono stati toccati diversi punti sempre adeguatamente chiari e definiti. Il Presidente Favero ha poi infine commentato i fatti di cronaca avvenuti a Rimini ribadendo la determinazione dell'Associazione Nazionale Alpini a far luce di quanto gli viene ascritto. Rimando al sito ANA, per chi volesse vedere in toto la relazione morale del Presidente. <https://www.ana.it/2022/05/29/favero-rieletto-presidente-per-un-altro-triennio/>



Le votazioni che sono seguite per l'elezione del Presidente Nazionale, Consiglieri e Revisori hanno confermato: come Presidente Sebastiano Favero per un altro triennio con 373 voti su 480 votanti.

Come Consiglieri Nazionali: Gianpaolo D'aprea della Sez. di Ceva; Andrea Gorgoglione della Sez. di Milano; Luigi Lecchi della Sez. di Brescia; Maurizio Pinamonti della Sez. di Trento; Enzo Paolo Simonelli della Sez. di Vicenza; Renato Spreafico della Sez. di Lecco e Corrado Vittone della Sez. di Alessandria. Antonio Di Carlo della Sez. degli Abruzzi è stato rieletto per un altro triennio.

Massimo Andreini della Sez. Domodossola, Gian Domenico Ciocchetti Sez. di Vercelli e Gianni Angelo Pigoni Sez. di Parma, sono stati eletti revisori dei conti.

L'assemblea si è conclusa verso le 12:30; quindi, i delegati Pinerolesi dopo aver consumato un pranzo veloce in loco sono tornati a Pinerolo.

UM

TAPPE PINEROLESI PER LA STAFFETTA ALPINA

Nata per celebrare il 150° Anniversario della fondazione degli Alpini, è l'insieme di 24 tappe che coprono, oltre alla puntata in Abruzzo, l'intero arco alpino. Nel nostro territorio si sono svolte la **Terza Tappa**, mercoledì 8 giugno, con il percorso Fossano – Venasca – Luserna San Giovanni – Pinerolo e la **Quarta Tappa**, giovedì 9, da Fenestrelle a Oulx e Susa.

Le due tappe hanno visto la presenza, per gli Alpini in armi, del 3° Reggimento Alpini della Brigata alpina Taurinense e, per l'Associazione Nazionale Alpini, delle Sezione di Pinerolo e della Sezione Val Susa.



Fenestrelle 4ª tappa della Staffetta (Fenestrelle –Oulx)



Fenestrelle. La Fiaccola ai piedi della stele del 3° Reggimento Alpini



La fiaccola al monumento di Pragelato



Pragelato, 9 giugno

UN GIORNO DA ALPINO

11-12 GIUGNO

Nei giorni 11 e 12 giugno si è svolta a Campiglione Fenile l'edizione di quest'anno della manifestazione che ha visto 68 giovanissimi condividere due giorni di sport e di istruzione.

In pieno spirito alpino, sabato pomeriggio, alla presenza del Comandante del 3° Reggimento Alpini Colonnello Francesco Cameli, l'alzabandiera ha dato inizio alle varie attività.

L'arrampicata, il ponte tibetano, lo sci di fondo, il tiro alla fune... Poi, alla sera, la fiaccolata per le vie e dopo, tutti attorno al fuoco a pensare, a sognare, a vivere una piccola avventura che sicuramente resterà nella memoria.





CENTENARIO SEZIONE ANA VALSUSA

19 GIUGNO 2022



Foto di Aldo Merlo





Foto di Aldo Merlo

CONCERT DE L'AMITIÉ ENTRE L'ITALIE ET LA BELGIQUE 24 GIUGNO 2022

Il 24 giugno scorso il Coro d'le Piase - ANA Sez. Pinerolo, Gruppo Campiglione Fenile ha avuto il privilegio di esibirsi in Belgio in occasione del primo Concert de l'amitié entre l'Italie et la Belgique tenutosi all'Opéra Royal de Wallonie Liege sotto l'alto patronato di Sua Maestà la regina Paola del Belgio.

Solo l'elenco delle personalità presenti in sala racconta la caratura dell'evento: le Loro Maestà la regina Paola e il re Alberto II, Sua Altezza Reale la principessa Astrid, SE l'Ambasciatore d'Italia in Belgio Francesco Genuardi, SE l'Ambasciatore d'Italia alla Nato Francesco Maria Talò, il Direttore dell'Istituto Italiano di cultura di Bruxelles Sig. Paolo Sabbatini, il Console Onorario d'Italia - province di Liegi e Lussemburgo - Domenico Petta, il Direttore Artistico del teatro dell'opera M° Stefano Pace.

Tutto esaurito il teatro con una forte comunità italiana in sala e un'emozione palpabile sopra e

sotto il palcoscenico a partire dal discorso di accoglienza tenuto da Sua Maestà la Regina.

Senza dubbio il 24 giugno 2022 tutto il coro d'le Piase ha sentito chiaro l'orgoglio di essere italiani e, soprattutto, ha compreso pienamente cosa significhi indossare "quel" cappello alpino.

In apertura il coro lirico dell'ORW (Opéra Royal de Wallonie, ndr.) ha eseguito l'inno belga nelle tre lingue ufficiali in omaggio alla casa reale presente; a seguire il Coro d'le Piase - ANA, sull'attenti, ha eseguito l'inno d'Italia. Dopo il discorso ufficiale di SE l'Ambasciatore Genuardi è iniziato il concerto: Va l'alpin, Il testamento del capitano, Mamma mia vienimi incontro, Monte Pasubio, Da Udin siam partiti, Signore delle Cime, a raccontare il primo nucleo tematico: gli alpini e la guerra. Alla fine del primo blocco è stata trasmessa una video/cartolina da Campiglione Fenile (prodotta dal coro con il patrocinio del Comune) che ha esportato a Liegi i paesaggi della campagna pinerolese, i profili delle nostre amate montagne, l'intervento istituzionale del Sindaco Dott. Paolo Rossetto e del Marchese Nicolò San Martino d'Agliè, Marchese di San Germano -promotore dell'evento fin dalla prima ora. A seguire l'intervento in lingua francese del Presidente di Sezione Mauro Buttigliero ha raccontato chi sono stati e chi sono gli alpini, ha salutato la sezione ANA Belgio presente in sala con vessillo e ha spiegato il valore che il canto ha negli alpini in armi e nel mondo ANA. A seguire, nella seconda parte del concerto, il coro ha eseguito: Ave Maria, Belle rose du printemps, Improvviso, Montagne del me Pimònt, Benia Calastoria, Maria lassù, a raccontare il secondo nucleo tematico: gli alpini, la montagna e la fede. Un breve ma sentito ringraziamento del maestro del coro, Stefano Arnaudo, a tutte le istituzioni presenti in sala con cui, di concerto, si è realizzata la serata e l'esecuzione del Bis: Va pensiero, in omaggio al teatro dell'opera che ho ospitato il concerto ma anche eseguito in quanto inno alla pace e alla libertà dei popoli, messaggio sostanziale



Coro schierato con guardie d'onore di SE l'ambasciatore italiano Francesco Genuardi durante gli inni



Scambio di doni con Sua Maestà la regina Paola

in questo controverso periodo storico. Un piccolo coro nato nelle campagne del pinerolese quasi per gioco meno di tre anni fa per una sera ha avuto il privilegio di rappresentare l'Italia in Belgio davanti alle più alte istituzioni di entrambi gli stati. I canti, dalle armonie semplici e sincere, hanno mosso a commozione tante persone presenti nel pubblico (1044, ndr) che hanno tributato il successo della serata con una standing ovation finale e un applauso che è durato parecchi minuti.

Sul palco coristi non professionisti che hanno raggiunto un risultato quasi impensabile quando, mesi prima, si iniziò a ragionare sulla trasferta e sul “tono” che poteva assumere. Le tante ore di lavoro in sala (3 prove a settimana) hanno trasformato un sogno fuori portata in una realtà quasi naturale e negli occhi di quegli alpini, i “miei” alpini, ho trovato uno sguardo fiero e pronto dalla prima all’ultima



Scambio di doni con SE l'Ambasciatore italiano Francesco Genuardi

nota di una serata semplicemente indimenticabile. Non potrò mai ringraziarvi abbastanza per la fiducia e per il lavoro svolto.

Viva l'Italia, viva il Belgio viva Sua Maestà la Regina Paola e viva gli Alpini ca l'an purtà “lassù ‘nt el cel Ij seugn d'ën bogianen”.

Stefano Arnaudo
M° Coro d'le Piase – ANA



Coro schierato davanti all'ingresso dell'Opera Royale de Wallonie - Liegi con l'ambasciatore italiano alla NATO SE Francesco Maria Talò

PEVERAGNO 10° RADUNO



CENTENARIO SEZIONE VALSESIANA

Il vessillo della Sezione Pinerolo era presente il 31 luglio a Varallo Sesia per la ricorrenza del centenario della Sezione Valsesiana. Era una giornata abbastanza calda, nonostante Varallo non sia lontano dalle pendici del Monte Rosa.

Oltre al sottoscritto, era presente l'alfiere alpino Chiara Laggiard ed il consigliere Tourn. Era pure presente il gagliardetto di Luserna con l'alpino Morina.

Insieme ad altri 25 vessilli, di provenienza soprattutto piemontese e lombarda, abbiamo sfilato per le vie della bella cittadina, fermandoci naturalmente per gli onori ai Caduti. Alla fine siamo arrivati alla piazza Vittorio Emanuele dove le autorità, tra cui il Presidente nazionale Favero, hanno fatto le loro allocuzioni.





Sebbene non presente, avevo contratto il Covid un paio di giorni prima, ho trovato un valido sostituto in mio fratello Camillo, capitano alpino ed iscritto alla sezione di Vercelli, che ha presenziato col vessillo della Sezione in mia vece.

Sono stato informato che erano presenti una decina di vessilli oltre a parecchi gagliardetti.

Degna di nota la presenza del Generale Piasente, sempre assiduo nelle manifestazioni della nostra Associazione.

Giulio Cibrario



Con il Gen. Piasente ed il Presidente della Sezione di Omegna

È seguita la Santa Messa all'aperto nella medesima piazza.

Infine ci siamo diretti alla frazione di Roccapietra, presso la sede dell'Ana Valsesiana per gustare l'ottimo rancio conviviale sotto il tendone appositamente approntato per l'occasione.

Giulio Cibrario

CENTENARIO GRUPPO DI ORTA

Dopo il centenario della Sezione Valsesiana, il vessillo di Pinerolo è stato presente anche alla celebrazione del centenario del Gruppo di Orta, sezione di Omegna, avvenuta il 7 agosto.



Con il gonfalone della Banda Valstrona.

45° RADUNO ALPINI DI PASPARDO (BS)

Sabato 13 e domenica 14 agosto si è tenuto il 45° Raduno degli Alpini di Paspardo, Brescia, organizzato dal Gruppo Alpini con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e della sezione Ana Valcamonica.



Foto di Aldo Merlo

Tranta sold

ALFABETO ALPINO

T = Tranta Sold



Per illustrare la lettera T non potevamo pensare che alla canzone degli Alpini piemontesi che inizia con “*Tranta sold...*” e che ha dato il titolo al nostro periodico. Come per altri nostri canti, poco o nulla si conosce dell’origine e del momento in cui nacque. Girovagando su *internet* si trovano delle spiegazioni che non reggono ad una attenta lettura critica. Facciamo alcune osservazioni.

La frase iniziale del testo sembra riportarci al Settecento, quando la moneta circolante era lo *Scudo Piemontese*. In uso dal 1755 al 1816, era diviso in 6 *Lire piemontesi* ognuna di 20 *Soldi*. È quindi ovvio affermare che 30 *Soldi* non siano 2 *Lire*. Una sorta di *nonsense* come in altre canzoni popolari?

In alcune versioni si parla anche di *Franchin* diminutivo di *Franco* moneta in uso nel periodo di occupazione della Francia a fine Settecento e nel successivo periodo napoleonico. Con la fondazione degli Alpini avvenuta nel 1872 c’è qualcosa che non quadra. In quel momento circolava la *Lira italiana* divisa in centesimi. Pur ammettendo che l’uso, nella parlata comune, dell’indicare fino agli anni quaranta del Novecento con il termine *soldo* la monetina in rame da cinque centesimi, resta sempre qualche dubbio.

Anche il prosieguo del testo lascia qualche perplessità storica e riporta piuttosto a quando, con l’estrazione del numero per la leva, si pagava per evitare il lungo servizio militare offrendo a qualche più fortunato somme o beni per scambiare il numero.

A conclusione possiamo forse dire che tutte queste domande potrebbero essere inutili. Lasciarci coinvolgere dal motivo musicale e ricordare quante volte abbiamo marciato sulle sue note o forse ripercorrere con la memoria la prima volta che abbiamo sfogliato questa rivista, novelli Soci della Sezione di Pinerolo, sono gli aspetti importanti. Sono quelli che ci fanno vivere la vita dell’ANA, partecipare alle sue Feste, alle sue Adunate...

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Con l'allentamento delle restrizioni relative alla pandemia, sono riprese le attività "normali" della nostra Protezione Civile.

La formazione è proseguita con il corso base di telecomunicazioni (radio) con la partecipazione di circa 25 volontari; nelle emergenze, la comunicazione è importante ed è fondamentale utilizzare la radio in modo corretto.

La rinnovata Squadra Cucina ha esordito, con la preparazione e la distribuzione di quasi 120 pasti, all'annuale Raduno Alpino di Fenestrelle del 10 luglio; sono occasioni utili a creare coesione ed affiatamento tra i volontari, come se fossero vere e proprie esercitazioni.

Ad agosto, alcuni volontari sono intervenuti, coadiuvando le forze dell'ordine ed i vigili del fuo-



co, nelle operazioni di ricerca di una persona anziana scomparsa; operazione conclusa positivamente, con il ritrovamento dell'anziano in discrete condizioni di salute.

Infine sono iniziati i lavori di pulizia di alcuni sottopassi del Comune di Pinerolo per il corretto deflusso dell'acqua piovana; questa attività di prevenzione è rivolta a contenere/eliminare i pericoli ed inconvenienti delle piogge autunnali.





Vita dei Gruppi

Gruppo Alpini di Airasca

Il Gruppo incontra la scuola

Nel mese di maggio il Gruppo Alpini di Airasca ha incontrato gli alunni della scuola primaria, presenti il Sig. Preside e gli insegnanti.

Il nostro presidente Mauro Buttiglierio ha brevemente raccontato la storia della nascita del Corpo Alpini, l'ANA, la nostra protezione civile, il volontariato, la presenza attiva in occasione di calamità o emergenze varie, le opere svolte, la disponibilità verso il prossimo, i programmi per il futuro.

Il Capogruppo Domenico Toselli ha parlato del cappello alpino, la sua forma, la penna e il significato dei vari elementi rappresentativi.

Poi ha ricordato la fondazione del Gruppo di Airasca, il 60° anniversario che ricorre

quest'anno, la manifestazione che si svolgerà il 17 e 18 Settembre p.v.

È stato gratificante notare l'interesse degli alunni all'argomento attraverso le numerose e pertinenti domande formulate.

È auspicabile continuare nel tempo a proporre questi incontri dedicati a tenere viva la memoria e mirati ai valori indispensabili per un futuro migliore.

Agli alunni infine è stato chiesto di fare alcuni disegni sul tema che, oltre ad essere esposti al pubblico, saranno utilizzati per redigere la locandina della manifestazione del 60°.

L'incontro si è concluso con la consegna a tutti gli alunni di un attestato di partecipazione personalizzato.

All'incontro hanno partecipato anche il vice Capogruppo Elio Nota e il cassiere/speaker Daniele Forestiero.

Gruppo di Bagnolo Piemonte

Completamento cippo presso il Santuario Madonna degli Alpini

Tre anni fa il gruppo il gruppo di Bagnolo Piemonte aveva posato e benedetto un cippo presso il Santuario Madonnadegli Alpini a San Maurizio di Cervasca, luogo divenuto sacro per la memoria di tutti quegli Alpini caduti e dispersi della Divisione Alpina Cuneense. Il cippo è stato ora completato e rifinito, grazie alla bravura e capacità del nostro socio Egidio Dianti che, come dice una nota canzone "con colori e pennelli l'ha un di pitturata", andando a dare un'nota di colore al cappello in pietra posto alla base del cippo rendendolo più visibile ed originale, lavoro svolto con l'aiuto e la collaborazione dei soci Marco Ribotta e Bruno Bosio.

Grazie ad Egidio, Marco e Bruno per il prezioso lavoro che avete svolto.

F.P.

Festeggiato il 60°+2 anniversario di fondazione

I giorni 30 e 31 luglio il gruppo di Bagnolo Piemonte ha potuto festeggiare il suo 60°+2 anniversario di fondazione, così nominato per via dei due anni di ritardo causa pandemia. Le celebrazioni iniziano sabato 30 luglio



alle ore 16.00 presso il santuario di Madonna della neve quando un nutrito numero di soci accompagnati dal sindaco di Bagnolo Piemonte Roberto Baldi e dal vice sindaco Chiaffredo Maurino rendono omaggio ai caduti deponendo un mazzo di fiori presso l'urna contenente la terra delle sponde del fiume Don e leggendo la preghiera dell'alpino. Ad accompagnarci anche la maestra Sara Piccato che con la sua tromba ha dato l'attenti e suonato il silenzio rendendo più solenne e partecipata la cerimonia. Il pomeriggio continua a Bagnolo do-



ve, accompagnati dal complesso bandistico bagnolese, dall'amministrazione comunale con in testa sindaco e vice, da bandiere di associazioni d'arma e non, con un corteo che ha interessato le vie del paese, si è reso omaggio al monumento dei donatori di sangue Fidas, al monumento del fante e al monumento dei carabinieri deponendo fiori e corone. La serata è proseguita in musica dove un folto pubblico, tra i presenti anche il presidente della sezione di Pinerolo Mauro Buttigliero e al vice sindaco Chiaffredo Maurino, ha potuto apprezzare i canti del gruppo corale "Le nostre valli" che li ha trattiene fin oltre la mezzanotte dal palco di piazza San Pietro.

Domenica 31 di buon mattino, tutti i partecipanti, si sono ritrovati presso la sede del Gruppo per una buona colazione alpina dove alle 9.30, dopo l'alzabandiera ed accompagnati dalla banda sezionale di Pinerolo, hanno sfilato per le vie del paese facendo tappa al monumento dei caduti per la deposizione di una corona per poi portarsi in piazza Divisione Alpina Cuneense per lo scoprimento, la benedizione e la deposizione di una corona di alloro all monumento degli alpini nella sua nuova posizione e veste. Alle 10.30, nella parrocchia di San Pietro in Vincoli, è seguita la Santa Messa officiata dal parroco Don Osvaldo, a cui sono seguiti, sul sagrato della chiesa approfittando dell'ombra, i saluti del capogruppo Mauro Picotto, del sindaco di Bagnolo Roberto Baldi e del presidente della sezione di Pinerolo Mauro Buttigliero. In occasione della giornata, i soci del gruppo, avevano preparato un piccolo oggetto ri-



cordo da donare ai 4 soci ultranovantenni del gruppo, Andrea Besso cl. 1924, Giulio Depetris cl. 1928, Giovanni CoeroBorga cl. 1930 e Chiaffredo Manavella cl. 1932, che per motivi di salute e visto il gran caldo dei giorni precedenti non hanno potuto essere presenti alla cerimonia. Sempre per l'occasione a 2 soci aggregati, Piccato Renato e Piccato Bartolomeo, è stata fatta loro dono della tessera e del cappello norvegese di amico degli Alpini, per il loro grande impegno profuso negli anni nei confronti del gruppo e della comunità. Numerosa la presenza dei gagliardetti di gruppi della sezione di Pinerolo e Saluzzo con i loro vessilli, bandiere di associazioni d'arma e non, tra cui l'associazione nazionale granatieri di Sardegna sez. Pinerolo, componenti del consiglio direttivo della sezione di Pinerolo, il vice presidente della sezione di Saluzzo Enzo Descoche hanno dato particolare risalto alla manifestazione. La giornata è poi proseguita nel migliore dei modi, a tavola, per consumare il pranzo dell'anniversario sotto l'ala di piazza San Pietro. Il Direttivo del Gruppo desidera ringraziare tutti i partecipanti e coloro che hanno prestato la loro opera per la bella riuscita della manifestazione, in modo par-



ticolare ai volontari AIB di Bagnolo e ai volontari della Croce Verde di Bagnolo che hanno vegliato perché tutto il programma si svolgesse in sicurezza.

Facciamo ora una breve sintesi dei 60 e più anni di storia del gruppo, un modo per ringraziare ed onorare chi ci ha preceduto in questi anni.

Il primo gruppo nasce nel 1960 sotto la sezione di Saluzzo per interessamento del Maggiore Cognasso, allora segretario comunale a Bagnolo eletto poi capogruppo che non riscosse particolare interesse degli alpini bagnolesi per via del suo passato come membro del partito fascista e che quindi suscitava in molti di loro ricordi tragici e dolorosi legati alla guerra da poco conclusa.

Nel 1962, per interessamento di alcuni giovani alpini che l'anno precedente, da poco congedati, parteciparono all'adunata nazionale di Torino in occasione del 50° dell'unità d'Italia, nacque un secondo gruppo nominato "gruppo di Villaretto di Bagnolo" sotto la sezione di Cuneo e come capogruppo fu eletto il socio Stefano Piccato (Lino Picat), rimasto

in carica fino al 1977 anno dello scioglimento del gruppo perché nel frattempo nel 1974 si tenne la prima assemblea di un nuovo gruppo di Bagnolo Piemonte Sez. di Pinerolo (l'attuale) dalla spinta del Ten. Col. Matteo Bruno, nativo di Bagnolo, allora presidente della sez. di Pinerolo dove fu eletto capogruppo il socio Ottavio Genovesio. Nel 1976, alpini del gruppo, furono impegnati al cantiere n°5 di Villa Santina per la ricostruzione del dopo terremoto del Friuli, nel 1982 fu eretto il monumento dell'Alpino ed intitolata la piazza del comune alla divisione alpina Cuneense con la partecipazione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco di allora, il socio Alpino Avv. Elio Ribotta. Nel 1993 parteciparono alla costruzione dell'asilo sorriso di Rossoch, sul Don in Russia, da dove proviene la terra conservata nell'urna presso il santuario di Madonna della neve.

Nel 1995 e fino al 2007, fu eletto a CG il socio Valter Fornero e sotto la sua guida il gruppo si dotò dell'attuale sede costruita con le proprie forze e risorse

che venne inaugurata con un raduno nell'anno 2000. Dal 2007 al 2020 il testimone di CG passa al socio Luca Ribotta, nel suo mandato e su richiesta dell'amministrazione comunale, viene spostato e rifatto il monumento dell'Alpino che è stato inaugurato durante la manifestazione sopra descritta.

Nel 2020, al vertice del gruppo viene eletto il socio Mauro Picotto, attuale capogruppo.

P.F.

Gruppo di Bricherasio

Il gruppo alpini di Bricherasio ha festeggiato il 90° anniversario di fondazione

Il gruppo ha ricordato al sabato sera i soci che sono andati avanti durante la messa celebrata da don Javie con la recita della Preghiera dell'alpino seguita dal suono del silenzio eseguito dal giovane Nicolò Vottero. Alla cerimonia della domenica resa solenne dalla Banda musicale ANA hanno preso parte il sindaco e vicesindaco, il vice sindaco di Campiglione, il maresciallo della stazione carabinieri, in rappresentanza del 3° il 1° luogotenente Del Rizzo ed il nostro Presidente Mauro Buttigliero. Il corteo si è recato al monumen-





to ai caduti per l'alzabandiera e l'onore ai caduti. Per l'occasione la banda ha suonato un brano nel ricordo dell'amatissimo capitano Michelfranco Sbarato che riposa nel cimitero. Nel cortile del palazzo comunale il capogruppo ha salutato le autorità presenti e tutti i convenuti. Il presidente della sezione ha tenuto l'orazione ufficiale. Al termine dei discorsi è stato consegnato alle autorità presentil libro dei ricordi di Bricherasio, realizzato dal grande fotografo Augusto Cantamesa, e all'alpino Granero Rinaldo classe 1923 il cappellino d'oro essendo rimasto l'ultimo combattente del paese. Il sindaco nel ringraziare il gruppo alpini ha donato una targa ricordo dell'evento. La giornata è proseguita con il ritrovo conviviale preparato dalla Pro Loco.

Gruppo di Cantalupa

Cantalupa 25 Aprile 2022

Come negli anni precedenti, nel giorno 25 aprile il gruppo Ana di Cantalupa ha ricordato l'anniversario della Liberazione presso il cippo dei partigiani ubi-

cato in zona collinare San Martino di Cantalupa.

Dopo il silenzio e la deposizione dei fiori al monumento, è stata celebrata la Santa Messa dal Pievano Don Luciano.

La Messa era accompagnata dal coro parrocchiale di Cantalupa.

Erano naturalmente presenti i gonfalonni delle varie Associazioni locali, tra cui il gonfalone dell'Aeronautica, oltre ai gagliardetti Ana dei Gruppi Alpini di Frossasco, Ostana, Roletto e Cantalupa.

Si ricorda che la presenza della rappresentanza dell'Aeronautica è dovuta al legame di Cantalupa verso l'Aviazione, poiché qui esiste la piazza Aviere Juvenal, dove è ubicato un gran-

de monumento all'Aviere e sulla montagna presso il Freidouir hanno perso la vita sia i nostri combattenti sia avieri austriaci. Pertanto sono state lette le preghiere sia dell'Alpino che dell'Aviatore.

Infine il Sindaco, Dr. Bello, ha fatto un importante discorso di descrivendo con precisione gli eventi che si sono susseguiti durante la seconda guerra mondiale fino al periodo della liberazione, aggiungendo anche aneddoti e ricordi personali, dal momento che Dr. Bello era un bambino nell'epoca della liberazione.

Saluti alpini.

Giulio Cibrario

Gruppo di Castagnole Piemonte

Da Castagnole a Santiago di Compostela

Un alpino castagnolese, Mario Garis, nel mese di Giugno, ha compiuto il pellegrinaggio a Santiago di Compostela e orgogliosamente ha portato con se il gagliardetto del nostro Gruppo. Ci ha raccontato che è stata una esperienza veramente bellissima che tutti dovremmo provare. È qualcosa di indescrivibile: camminare per così tanti chilometri e non sentirsi mai soli, perché il cammino è condiviso con perso-



ne provenienti da ogni parte del mondo; e poi si vedono posti meravigliosi. Sono emozioni e sensazioni che non si possono spiegare, ci ha detto, bisogna viverle per poterle capire. Complimenti Mario, per la costanza e determinazione a portare a termine questa esperienza.

Un pensiero per Piero Lusso

Chiedo una deroga, io alpino del Gruppo di Castagnole, per scrivere di un amico degli alpini di Piscina, ma Piero era mio cugino e non posso non ricordarlo. Piero non era un alpino perché il destino non l'aveva portato a fare il militare negli Alpini: era iscritto come aggregato, ma era un alpino autentico nel cuore e nell'anima. Il fatto che parlando di lui tutti lo lodassero per il suo impegno nel lavoro e lo ricordassero anche per la sua disponibilità verso le varie organizzazioni, la dice lunga. Senza dimenticare le 150 donazioni di sangue alle spalle, che testimoniano il più autentico amore per il prossimo.



Piero era così, una figura un po' caratteristica per i suoi lunghi capelli bianchi e la sua barba bianca; era un'icona in tutte le adunate degli alpini, a cui non mancava mai. Ora ci mancherà perché le grandi persone lasciano sempre un grande vuoto.

Lo vogliamo ricordare così, con l'onore di portare il cappello alpino, perché negargli quel simbolo sarebbe come rifiutare il grande e sincero amore che Piero provava per gli Alpini e per i valori che rappresentano e che anche lui condivideva.

Grazie Piero, ti ricorderemo sempre.

Alpino Lorenzo Brussino

Gruppo di Frossasco

Dopo 2 anni di attesa, causata dalla situazione pandemica, finalmente il Gruppo Alpini di Frossasco ha potuto celebrare degnamente il 90° anniversario della fondazione del Gruppo, nei giorni 28 e 29 maggio. Alla sera del sabato abbiamo apprezzato la piacevole esibizione canora del Coro Ana Bric Boucie nella stupenda piccola chiesa barocca di San Bernardino, con seguito di piacevoli rinfresco presso la nostra sede, adiacente al museo dell'Emigrazione. La cerimonia della domenica si è svolta secondo i programmi, anche grazie al tempo abbastanza favorevole, in quanto la pioggia cessò proprio nella prima mattinata, così potemmo effettuare il ritrovo in Piazza Donatori. Oltre a tutte le associazioni frossaschesi, erano presenti più di 30 gagliardetti in rappresentanza dei gruppi di altri paesi soprattutto della zona del pinerolese. Dopo una giusta colazione





ne sotto il gazebo, ci fu l'alzabandiera con l'onore ai Caduti. Iniziammo poi la sfilata accompagnati dalla banda Alpina di Pinerolo, lungo le vie del paese, con le autorità, e i gagliardetti; qualche centinaio di persone, alpini e non, seguivano il corteo. Dopo la sosta alla lapide del municipio, si è continuato fino alla piazza Vittorio Veneto dove sono intervenuti il Sindaco, il Capogruppo e il Colonnello in rappresentanza del Terzo Reggimento Alpini, con le loro allocuzioni. Dopo la S Messa, ci siamo diretti all'associazione Laghetto per il pranzo conviviale.

Giulio Cibrario

Gruppo di Luserna San Giovanni

Viaggio umanitario in ucraina di due Alpini del Gruppo di Luserna San Giovanni

Parte tutto nel mese di marzo con una riunione convocata dai Vigili del Fuoco per tutte le associazioni al fine di aprire un centro di raccolta in Luserna per i profughi dell'Ucraina.

Partecipano quindi i Vigili Del Fuoco, il Gruppo Ana di Luserna San Giovanni, l'associazione Sen Gian, la Protezione Civile di Luserna con il patrocinio del Comune presso una stanza dello stesso; ecco che i volontari iniziano vedere arrivare scatoloni di roba e si inizia a inscatolare tutto.

Ad un certo punto Sergio, anche lui alpino del gruppo di Luserna, mi annuncia la sua terza missione per la consegna del materiale ed alla domanda "vuoi venire" rispondo d'istinto "Sì", senza sapere quasi nulla di quanto avrei vissuto.

Ci viene proposto da parte

della Nuova Pro Loco di Luserna, di aderire con il centro aperto il 30/04 ed il 01/05 ad una manifestazione musicale per l'Ucraina; ringraziando organizziamo nuovamente i turni ed eccoci felici della grande colletta raccolta nei due giorni.

Confermata la partenza l'11/05 mi rivolgo a Nina, volontaria al centro raccolta, per assistermi come copilota.

I giorni passano, documenti inviati, call con il gruppo dell'associazione Children in Crisis, che si occupa della parte burocratica e di contatto con il consolato Ucraino per poter viaggiare tranquilli.

Finalmente contattando aziende, raccogliamo acqua, cotone e mezzi, tutto gratis, per poter finalmente partire; mercoledì 11/05 alle 5,00 parto per Romano di Lombardia, sede del magazzino ove vi sono altri materiali da caricare; lungo il tragitto carico un altro collega, Michele.

Arriviamo al magazzino dove Lesia, donna Ucraina, gestisce i contatti dei punti ove recapitare; arrivano alla spicciola il gruppo di Luserna, Nina, Sergio ed Omar, carichi per la partenza con altri furgoni e pkup del gruppo dei vigili del Fuoco di Giaveno.

Si caricano mano a mano tutti i furgoni con i ragazzi Ucraini di Lesia ed eccoci pronti alla partenza con gli altri colleghi: Jefferson, Paolo, Alfredo, Marco, Vincenzo, Giorgio, Antonella, Elena, Dario, Sergio, Micol, Davide, Stefano, Filippo, Diego, Mimmo e Barbara.

Sono tutte persone sconosciute con un unico obiettivo comune, arrivare in Ucraina.

Parte l'autocolonna, 10 mezzi numerati e tappezzati di adesivi



della missione e delle ovvie bandierine Italiane.

Il viaggio inizia, le ore sono lunghe e le coppie di autisti cominciano a conoscersi, almeno la maggior parte, ogni 4 ore circa ci si ferma per rifornimenti e cibo; arriva la notte del mercoledì ed entriamo in Slovenia per poi arrivare, attraversando l'Ungheria, in Romania; dopo ore di viaggio giovedì sera, finalmente siamo alla dogana per l'ingresso in Ucraina. Alcune ore dopo eccoci in territorio di guerra, con la scorta di Dimitri e Alessandro, che ci spiegano come muoverci, arriviamo alla Chiesa Adventist of Seventh Day che ci ospiterà.

Voliamo per le strade di Chervivtsi cercando di evitare le buche nel buio completo, nessun lampione o finestra illuminata; arriviamo alla chiesa e parcheggiamo i mezzi nel cortile, anche qui il silenzio è spaventoso, l'aria fresca e i cuori di tutti noi battono all'unisono sperando che la tranquillità della città fino; mangiamo quanto ci offrono, ci si rinfresca tramite il lavandino del bagno e finalmente ci corichiamo su dei materassi a terra, il miglior letto mai avuto negli ultimi due giorni; il sonno si impadronisce e ci accompagna alla sveglia del mattino di venerdì. Dopo colazione, si scarica il primo furgone e si riparte.

Affrontiamo alcune ore di strada sterrata ed arriviamo al primo campo profughi, ex colonia estiva "Your Camp" Adro della Chiesa Adventist of Seventh Day; incontriamo i primi sorrisi dei ragazzini orfani, soli perché i genitori sono al fronte, donne con bimbi piccoli e persone anziane; il centro è stato riadatta-

to dove possibile per soddisfare le nuove esigenze, c'è anche un tendone da circo che serve per il ricovero delle provviste e dei mezzi del centro stesso; si mangia una tazza di minestrone, insalata, due polpette e del riso con un bicchiere di succo di arancia; si scarica con l'aiuto degli ospiti della struttura, ci si parla come si riesce, loro si divertono e noi sorridiamo; uno di questi è incuriosito dal mio cappello da alpino e, tramite Lesia, gli spieghiamo il tutto. Abbracci, strette di mano, lacrime, e si riparte.

Arriviamo ad un centro riabilitativo per bambini con problemi denominato "Campanellino", le persone che ci accolgono, ci fanno conoscere alcuni degli ospiti, gli altri purtroppo sono a casa dei genitori perché hanno la possibilità di ricoverarsi nei bunker. Ci accolgono con il tè e dei biscottini, ci regolano disegni ed angeli di carta per ringraziarci; una bimbetta "pretende" di baciarci tutti. Lasciamo anche provviste al centro anziani adiacente denominato "Kitsman".

Ripartiamo per il rientro fermandoci ad un ristorante per un pasto normale ma tipico del posto, il paese, prima del coprifuoco, sembra quasi normale; arriviamo alla chiesa per la seconda notte ma alle 23 ritorna il buio ed il silenzio.

Rimettendoci sul materasso, questa sera abbiamo i nostri cuori pieni e nelle orecchie i suoni delle risate e negli occhi gli sguardi dei bimbi che ci hanno ringraziato.

Sabato mattina, prepariamo le borse scarichiamo anche qui parte delle provviste, e si riparte, salutando gli ospiti ed altra gente che sta arrivando per la

preghiera; alcuni parlano italiano per periodi della vita vissuta in Italia, pertanto i ringraziamenti sono sicuramente più toccanti perché ci sono gli elogi per l'Italia che già è stata una loro fortuna nel passato. Carichiamo del cibo che ci offrono per il viaggio di ritorno, ed eccoci presso un altro centro profughi denominato "City of Goodness"; era un ex struttura per donne che hanno subito violenza con i loro rispettivi figli, gli viene insegnato un mestiere per permettere loro un futuro migliore all'interno della società. Anche qui trascorriamo alcune ore in loro compagnia, giochiamo con i bimbi, visitiamo la parte dei ragazzi problematici, ed il nido dove gli infanti vengono sorvegliati e cresciuti; scarichiamo le nostre provviste e si riparte. Finiamo di scaricare i mezzi ad un'altra chiesa "Adventist of Seventh Day", e finalmente l'ultima mezz'ora a passeggiare per la via principale della città, sembra surreale vedere la gente fare shopping e chiacchierare ai vari chioschi, compriamo alcuni souvenir velocemente e siamo pronti a ripartire; questa volta la destinazione è l'Italia.

Dimitri, il ragazzo che ci ha scortati in questi giorni, ci dona un portachiavi ad ognuno di noi, segno importante di ringraziamento: il giorno dopo partirà per il fronte.

I mezzi sono vuoti, alla dogana sorgono alcuni problemi che rallentano l'uscita; ne approfittiamo per mangiare i dolci offerti; finalmente riusciamo ad uscire dall'Ucraina.

Un messaggio ci avverte che nella città che ci ha ospitato è suonata la sirena: il sangue si



congela, ecco la pelledoca, siamo tutti basiti; abbiamo lasciato una città quasi normale, con gente tranquilla, chissà come passeranno la notte e cosa succederà ai centri che abbiamo visitato, ai ragazzi che ci hanno ringraziato, prendo il mio angelo di carta, lo appoggio sul mio cappello alpino e gli faccio la foto, creo un collegamento tra la mano dei ragazzi e noi “gli angeli” e l’alpinità.

Mi sembra assurdo, l’occhio si gonfia, l’aria è fresca, il furgone viaggia sotto il controllo di Nina, stavamo scherzando alcuni minuti prima e adesso c’è il silenzio.

Ci dividiamo velocemente: il gruppo di Luserna parte in direzione della casa di Elena per recuperare due colleghi ed il furgone che si è fermato in Romania venerdì sera per la consegna di una parte di provvigioni al comune di Sueava come dagli intenti della raccolta di Luserna.

Finalmente riesco a parlare con mia figlia per rassicurarla che siamo fuori dal territorio in guerra, ma sto guidando, quindi rinviando il resto del dialogo.

Raggiunta la casa di Elena, dopo il caffè ed i ringraziamenti, ripartiamo per raggiungere il resto della colonna; è quasi notte e tutti e dieci i mezzi riattraversano la Romania, l’Ungheria e la Slovenia all’alba e, finalmente, nel tardo pomeriggio siamo a Romano di Lombardia.

Gli sconosciuti di mercoledì, ora sono diventati amici (ho scoperto che anche l’altro Paolo è un Alpino) ci salutiamo con affetto, ci chiamiamo per nome, ci facciamo le battute, gli occhi sono gonfi, forse perché le nostre anime, condividendo l’obbiettivo umano, si sono allineate? O forse

anche solo perché nei vari centri ognuno di noi a rivisto se stesso o una parte della propria vita? in ogni caso il miracolo è capitato: sembriamo amici da sempre, abbiamo parlato parecchio, abbiamo conosciuto le nostre professioni, abbiamo discusso, abbiamo forse semplicemente legato.

siamo finalmente a casa, distrutti, stanchi, svuotati, ma sicuramente i nostri cuori battono in modo diverso; rileggo la chat del gruppo di Whatsapp, ci sono tanti sentimenti, tante parole fantastiche, siamo un gruppo buono, siamo solidali, pensiamo ad un’altra occasione per poterci rincontrare...

Eppure tutto questo è successo a causa di una guerra!!!!

Le lacrime per il ricordo di un bimbo che ti sorride e ti ringrazia; sembra assurdo che questa stravolgente e fantastica esperienza sia avvenuta per una cosa straziante.

Spero che i ragazzi che ho incontrato possano avere un futuro che gli ripaghi delle sofferenze provocate da questa guerra e di poter ritrovare i miei nuovi amici in altre occasioni più propizie.

Sicuramente tutti noi siamo cresciuti e/o cambiati in questi 5 giorni indelebili; ringrazio quindi chiunque abbia partecipato a crearmi quest’occasione e, spero, di poterne vivere altre.

Ringraziamo tutte le persone che hanno partecipato alla raccolta, le ditte Pontevecchio, Gruppo Minitop, Turati Idrofilo, Monica Calzature, il Comune e la Proloco di Luserna San Giovanni, l’Ekom, e tutti i volontari che hanno tenuto aperto il punto di recupero.

Falco Paolo

Gruppo di Pancalieri

La tanto attesa festa per il 90° anniversario (diventata 90+2) svoltasi il 4 e 5 giugno u.s. è stata un grande successo.

La camminata all’oasi naturalistica di Ceretto ha dato inizio ai due giorni di festeggiamenti.

La serata in musica ha visto l’esibizione delle due grandi corali del saluzzese: “I Polifonici del Marchesato” e “Le Tre Valli”.

A chiusura della serata le due corali si sono riunite per esibirsi insieme in alcuni brani riscuotendo grandi applausi dal folto pubblico intervenuto e suscitando attimi di commozione.

Domenica è iniziata con una splendida giornata di sole che ha permesso di fare una bella sfilata per le vie di Pancalieri.

Accompagnati dalla banda A.N.A. di Pinerolo con una quarantina di gagliardetti partecipanti appartenenti a vari gruppi, con la presenza del Sindaco e degli amministratori comunali, il Presidente della Sezione di Pinerolo e il Capitano Brignone in rappresentanza della Caserma Berardi di Pinerolo si è provveduto all’alzabandiera davanti al monumento degli alpini e al ricordo di tutti gli alpini caduti.

Si è passati al saluto da parte delle autorità presenti e del Capogruppo la sfilata è iniziata quindi per le vie di Pancalieri fermandosi per un saluto agli anziani delle due case di riposo.

La Santa Messa in ricordo degli alpini caduti e di tutti i soci pancalieresi andati avanti ha avuto un momento di commozione con la recita della preghiera dell’alpino con il coro parrocchiale che di sottofondo cantava Signore delle cime.



L'ottimo pranzo preparato e servito dal catering Agù ha concluso la splendida festa con grande soddisfazione di tutto il direttivo per il buon esito dei festeggiamenti anche se causa pandemia ritardati di due anni.

Ci rivedremo nel 2025 per festeggiare il 95° anniversario.

Viva gli Alpini

* * *

Dopo due anni di pandemia domenica 31 luglio siamo tornati in presenza al Santuario della Madonna degli Alpini a Cervasca.

La bella giornata con la partecipazione di oltre 40 alpini e simpatizzanti è iniziata con il momento istituzionale dell'alzabandiera, l'inno di Mameli e l'onore ai caduti.

La presenza del vessillo della Sezione di Saluzzo e del Vice Presidente della Sezione, 5 gagliardetti dei Gruppi di Faule, Casalgrasso, Pancalieri, Carmagnola e Ostana, la deposizione dei fiori ai cippi sparsi intorno al Santuario dei Gruppi presenti hanno reso la cerimonia molto partecipata.

La santa Messa officiata da don Paolo amico degli alpini e il canto il "Signore delle cime" ha





concluso la parte ufficiale della giornata.

Un ottimo pranzo servito dai volontari con impeccabile maestria e inaffiato da buon vino hanno aiutato ad intonare canti alpini per tutto il pomeriggio.

Il Gruppo di Pancalieri ringrazia gli organizzatori, i volontari e tutti quanti hanno lavorato per questo bel giorno di convivialità ed allegria.

Ci diamo appuntamento per il prossimo anno.

Viva gli Alpini.



Gruppo di Perosa Argentina

Il 21 e 22 Maggio il Gruppo Alpini E. Gay di Perosa Argentina ha organizzato i festeggiamenti per il 90° anniversario di fondazione.

Nella serata di sabato, è intervenuto il coro sezionale ANA-

Bric Boucie di Pinerolo, il quale ha allietato i presenti nella chiesa parrocchiale di San Genesio con un'incantevole concerto; il ricavato della serata (397€) è stato interamente devoluto alla parrocchia. Terminato il concerto, al coro e ai suoi accompagnatori è stata offerta una cena dal Gruppo, molto apprezzata.

All'ammassamento di domenica mattina il Gruppo ha offerto ai Gruppi presenti un rinfresco, ma non è stato consegnato alcun gadget, in quanto su consiglio Sezionale, la somma stanziata, corrispondente a 300 €, è stata devoluta in quote uguali alla Croce Verde e al Centro Aperto per anziani di Perosa Argentina (come da bonifici esposti presso il punto di rinfresco).

In seguito, il corteo, capeggiato dalla nostra banda sezionale e predisposto in modo egregio dal cerimoniere, ha dato inizio alla sfilata, feimandosi in tutti i luoghi dove sono ricordati i nostri caduti, con tanto di onori militari e deposizione delle corone.

Nella piazza antistante il Municipio si sono svolti i ringraziamenti dell'amministrazione comunale rappresentata dalla Sindaca Nadia Brunetto, la quale ha espresso parole di ringraziamento per i 90 anni di attività, svolte dal Gruppo, a favore della comunità. Inoltre il Presidente Sezionale, Mauro Buttigliero, ha ricordato come gli Alpini rappresentino un dono per il nostro Paese, in quanto sono sempre presenti nelle situazioni di difficoltà.

Successivamente sono stati donati i quattro cappellini d'oro che spettavano ai nostri soci; due di questi erano presenti alla manifestazione, uno è stato impos-





sibilitato a partecipare per motivi di salute e gli verrà donato in occasione dell'Assemblea annuale mentre all'ultimo socio è stato consegnato presso la RSA dove risiede.

Al termine dei ringraziamenti, si è tenuto il pranzo sociale, a cui erano presenti circa 120 persone. Il Capogruppo e il Direttivo, con questo scritto, intendono ringraziare le Autorità, tutti i soci, i famigliari, gli amici e la cittadinanza per la vicinanza dimostrata.

Arrivederci al 100° di Fondazione.

Viva l'Italia, viva gli Alpini

Gruppo di Pinasca

Era febbraio 2020 quando iniziarono le prime telefonate per prenotare per il pranzo dell'8/3 dedicato alla festa delle donne. Le prime risposte furono: "...magari la spostiamo di qualche settimana per stare più tranquilli...".

Mai avremmo immaginato di rimandare i nostri incontri di ben due anni!! Altro che qualche settimana.

Finalmente il giorno 26/6/2022, con l'allentamento delle restrizioni per la pandemia, abbiamo riaperto la sede ai nostri amici, per la prima volta si è deci-

so di festeggiare in sede a Pinasca il Santo Patrono di San Giovanni Battista anziché salire a Gran Dubbione. Il timore era che la partecipazione dopo il Covid fosse scarsa, così per comodità abbiamo fatto una grigliata a DOC come si faceva a Gran Dubbione e pare sia stata molto apprezzata.

Più di 120 persone hanno dimostrato di voler tornare alla normalità con questi momenti vissuti in compagnia.

A fine pranzo abbiamo condiviso la gioia del socio Peyronel Amato per la sua iscrizione all'ANA da 50 anni, consegnandogli la pergamena in ricordo con il cappellino d'oro. Tra l'altro abbiamo appreso che proprio in agosto raggiunge il bel traguardo di 55 anni di matrimonio, quindi ancora auguri!

Un altro socio, il nostro "giornalista scrittore e fotografo" Berger Giovanni ha raggiunto il traguardo di 50 anni di iscrizione!

Anche a Giovanni è stata donata questa decorazione, raggiungendolo al Cottolengo di Pinasca ove è per ora ospite.

Anche per lui è stata una sorpresa assai gradita.

A fine giornata abbiamo avuto il piacere di ringraziare il socio Agostino Daviero per la sua recente iscrizione al gruppo e per

il gradito dono con cui ha voluto omaggiarci. Una bellissima scultura rappresentante il cappello alpino da lui eseguita. Grazie a tutti!!

Speriamo di poter continuare con i nostri incontri sempre vigili sull'andamento della pandemia e sui vari problemi in corso.

Stiamo attraversando periodi difficili ma teniamo duro!!

Forza e avanti tutta per ottobre alla festa della birra a Pinasca organizzata dai più giovani del gruppo e con l'aiuto di tutti. Buone ferie e W gli alpini.

**Il Capogruppo
Ghiano Marco**



Gruppo di Pomaretto

LazArâ, un confine che unisce

In prossimità del colle del LazArâ, si incontrano i confini dei comuni di Pramollo, Perrero e Pomaretto! Tanto è bastato alle Amministrazioni dei tre Comuni, per concepire, promuovere e patrocinare l'evento che, proprio sull'area del Colle, ha avuto luogo domenica 17 Luglio.

La manifestazione, che dopo il primo pieno successo, sembra già diventare un appuntamento annuale, è stata dedicata alla Cultura Occitana.

L'idea è stata subito condivisa con i Gruppi Alpini di Perrero e Pomaretto e con le Pro Loco di Pramollo e Pomaretto, la Protezione Civile di valle e l'AIB di Perrero. È stata sufficiente una riunione congiunta per esporre le idee, elencare i punti critici e per introdurre le soluzioni.

I Gruppi Alpini di Pomaretto e Perrero, con il supporto logistico della Pro Loco di Pomaretto si sono occupati della preparazione e della distribuzione della polenta e spezzatino, formaggio e dolce oltre alla logistica per il trasporto ed il montaggio delle strutture (capannoni, tavoli e panche), mentre la Pro Loco di Pramollo si è incaricata del



servizio e logistica del bar, della cassa e della distribuzione delle bevande. La Protezione Civile di Valle e la squadra AIB di Perrero, hanno gestito l'erogazione di corrente necessaria e hanno fornito un efficiente servizio navetta, oltre come sempre a garantire la sicurezza dell'area utilizzata.

Durante la giornata, incorni-



ciata dalle condizioni meteo assolate, ma graziata da un alito di vento molto apprezzato, ha visto alternarsi sul palco i Gruppi musicali locali: "PéiroDouso", "Ludovico e la sua Band" ed "I Daiù", mentre la nostra valligiana Valeria Tron ha presentato il suo romanzo "L'equilibrio delle lucciole".

Le già numerose prenotazioni accumulate entro il limite di tempo sono state superate per l'aggiunta di ulteriori partecipanti e si è arrivati alla distribuzione di circa 250 pasti.

Oltre al ricordo della bellissima giornata, rimane l'insegnamento di quanto si possa fare partendo dalla collaborazione reciproca e quanto invece si debba fare per promuovere e far conoscere il nostro territorio!

Gruppo di Prarostino

Il Gruppo Alpini di Prarostino, dopo due anni di pandemia, è riuscito finalmente a programmare alcune occasioni per stare insieme in modo conviviale. È stata organizzata la prima edizione della "Fiera Agricola di Primavera", con la partecipazione della scuola primaria di Prarostino per il concorso "La mucca più simpatica". Il Gruppo ha seguito sia l'organizzazione espositiva (animali, macchine agricole e d'epoca, prodotti tipici) e sia la preparazione del pranzo, dove la presenza dei commensali è stata numerosa.

A luglio il Gruppo ha partecipato con punto ristoro (panini di salamelle e sangria) al palio dei Balestrieri di Roccapiatta.

In autunno, in occasione della "Festa dell'uva 2022" di Pra-

rostino, il Gruppo sta preparando alcune iniziative tra cui il “Concerto di Roccapiatta”, che vede la presenza del Coro “Ana Bric Boucie” e la “Badia Corale Val Chisone”.

Gruppo di San Germano-Pramollo

Quest’anno, lo scorso 3 luglio, il gruppo di San Germano Chisone e Pramollo ha celebrato il 90° anno di fondazione. Grazie al lavoro di un gruppo di soci, abbiamo iniziato i festeggiamenti con una “merenda sinoira” a PraPunsun il 25 giugno, in allegria abbiamo consumato il pasto, preparato dai volontari: “Patate salàsada salam e mustardela” nella storica sede che per molti anni ha ospitato il gruppo, grazie alla disponibilità della famiglia Griset che concesse in uso “la Mianda” al gruppo negli anni 60.

Sabato 2 luglio, nel pomeriggio, dopo una settimana di intenso lavoro da parte di alcuni soci per l’addebbio delle strade e per la preparazione della mostra sulla vita del gruppo e sulla storia dell’ANA (mostra curata dal socio Fossat Eugenio) allestita nella sala valdese gentilmente concessa, sono stati resi gli onori e deposti gli omaggi floreali ai caduti in borgata Turina e a Pramollo. La sera abbiamo avuto il piacere di ospitare il coro BricBucie sez. ANA di Pinerolo, che ha tenuto un concerto nel tempio Valdese di San Germano.

I molti partecipanti sono stati allietati dalle loro interpretazioni di classici alpini e non solo. Al termine del concerto è stato offerto un rinfresco nella sala valdese al Coro e ai presenti, facendoci terminare la serata in

allegria, allietati dai canti “fuori programma” dei coristi e dei partecipanti, tra una mangiata e una bevuta. Un grazie al coro che con la sua partecipazione ha permesso al gruppo di raccogliere una cospicua cifra che è stata consegnata al concistoro della chiesa Valdese come contributo per la ristrutturazione del Campanile.

Domenica 3 Luglio, si è tenuta la manifestazione ufficiale con

la presenza di molti rappresentanti dei gruppi con i gagliardetti, con i rappresentanti della sezione e delle autorità, oltre che ai rappresentanti di altre associazioni d’arma e di volontariato.

Dopo l’alzabandiera, il corteo formatosi e guidato dalla Banda ANA di Pinerolo ha reso omaggio e deposto gli omaggi floreali ai Partigiani, ai Caduti di tutte le Guerre, ai Marinai, presso



il monumento in memoria della M.O.V.M. Guido Vincon, all'AVIS e quindi alla lapide di piazza XX Settembre e infine al monumento all' Alpino nel parco comunale Villa Wideman.

Al termine della Manifestazione nel bellissimo anfiteatro del parco Comunale, si sono tenuti i consueti saluti ai partecipanti da parte delle autorità intervenute: del sindaco di San Germano Chisone e del rappresentante del comune di Pramollo. Del Presidente della Sezione Mauro Buttigliero, del rappresentante del 3° reggimento Alpini di Pinerolo e dei rappresentanti delle comunità religiose e infine del nostro Capogruppo Carlo Travers. Un grazie al Consigliere Christian Massimino che ha curato lo svolgimento della manifestazione.

Abbiamo quindi continuato i festeggiamenti con un ottimo pranzo tenutosi presso i locali della scuola primaria, cucinato dai cuochi della Mensa Scolastica di San Germano Chisone. Un felice momento di convivialità che si è concluso con l'ammainabandiera delle 17:00 che ha chiuso i festeggiamenti.

Gruppo di San Pietro Val Lemina

“Quest'anno il ritrovo presso la Cappella degli Alpini in Località Crò ha assunto per il nostro Gruppo una valenza particolare dovuta in primo luogo al fatto che dopo ben due anni di restrizioni dovute alle norme per il contrasto al Covid-19 abbiamo potuto celebrare liberamente il 56° anniversario di fondazione del Gruppo; in secondo luogo è stato bello festeggiare in quella cornice due nostri soci -Franco Storello sto-



rico capogruppo e Livio Losano con la consegna del 'Cappellino d'oro' corredato del relativo attestato: il Cappellino d'Oro costituisce una sorta di premio fedeltà e spetta ai Soci che raggiungono il 50° anno di iscrizione alla Associazione Nazionale Alpini. Al termine della messa celebrata da Don Luigi Moine ed alla presenza di una nutrita rappresentanza della amministrazione comunale, i due cappellini d'oro sono stati consegnati dalla Madrina del nostro Gruppo, Elena Torroni, immortalati dal fotografo ufficiale Sergio Spolverato (nella foto 1 la consegna del riconoscimento a Franco Storello, nella seconda foto i due festeggiati ritratti con al centro Mario Bianciotto, vice capogruppo e primo assegnatario del gruppo di San Pietro Val Lemina di questo riconoscimento nel 2016, anno del 50° di fondazione). Dopo i saluti a tutti gli intervenuti del Capo Gruppo, del rappresentante della amministrazione comunale Valter Polliotto e quello della Sezione ANA di Pinerolo, Giulio Cibario, sono seguiti il rinfresco offerto dal Gruppo ai presenti ed il successivo pranzo sociale.”



Gruppo di Scalenghe

In occasione della Festa della Liberazione, dopo due anni di pandemia in cui tutte le celebrazioni e manifestazioni sono state sospese o svolte in forma contenuta, quest'anno il 25 aprile il nostro Gruppo, congiuntamente con con Autorità Civili, varie associazioni presenti sul territorio, ed accompagnati dalla Piccola Corale Scalenghese, ha celebrato la ricorrenza al Parco della Rimembranza: alle Autorità il compito di evidenziare il profondo significato della manifestazione, specialmente in questo periodo in cui si è scossi dalla guerra nel cuore dell'Europa.

Al termine della cerimonia, il nostro Capo Gruppo ha riunito gli Alpini presenti dando a loro le ultime informazioni per l'A-



dunata Nazionale a Rimini, e per ricordare a tutti che il 29 maggio si riprenderà la nostra tradizionale manifestazione presso la Cappella intitolata alla Madonna della neve in Reg. Conterloira.

Così è stato. Venerdì 29 maggio u.s., alla presenza delle Autorità Civili, con la partecipazione del vessillo sezionale e di diversi gagliardetti di Gruppi Alpini, con la celebrazione della SS. Messa officiata dal gen. Don Ugo Amparore, Cappellano militare, abbiamo potuto ricordare tutti i nostri soci Alpini e loro familiari che sono andati avanti.

Come tradizione la serata è proseguita presso il Ristorante

La Ruota dove è stata consumata la cena alpina, durante la quale i numerosi commensali hanno ripreso a vivere ed a condividere lo spirito familiare degli ALPINI.

Un grazie a tutti i partecipanti.

Gruppo di Vigone

Perché si scrive sui muri

Pare che lo scrivere e dipingere sui muri sia diventato una forma d'arte, di arredo urbano; alcune scritte sono spiritose e graffianti, altre ironiche, altre ancora rivendicano ideologie o dichiarano sentimenti, riportano un pensiero, una citazione, gridano pro-

messe; altre ancora restano soltanto volgarità gratuite, veri e propri atti vandalici.

Imbratto perché temo di non esistere? Mi sento nessuno? Forse non mi hanno insegnato a usare il buon senso, il rispetto di me e delle cose? A quanto pare non ho il senso della cosa pubblica, che è di tutti. Scrivo volgarità sui muri e vi faccio vedere che burlesco che sono, che figo!

Rovinare per protestare e sperare di fare ridere serve solo a dimostrare la solitudine, l'inconsistenza di chi lo fa. L'autore resta nell'ombra di se stesso, condannato al non rispetto di sé e del mondo.

Anche noi, alpini, siamo rimasti vittime di tali personalità.

Ma la scritta volgare e offensiva che ci riguardava comparsa su un muro della stazione di Pineroło è stata annullata con il prezioso intervento dei volontari della nostra protezione civile; un ringraziamento particolare, inoltre, anche all'aggregato Gianni Bernardi del Tecnici del Colore di Pineroło, che ha offerto la vernice.

rr

Gruppo di Torre Pellice



Notizie familiari

Lauree

Gruppo di Campiglione Fenile - Bruno Alessia, figlioccia del Socio Capogruppo Reale Marco, Laurea in Finanza Aziendale e Mercati Finanziari

Gruppo di Cavour - Druetta Alessandro, figlio del Socio Giuseppe e nipote dell'Aggregato Rubiano Bruno, Laurea Magistrale in Finanza Aziendale con la votazione di 110 e lode e menzione di stampa

Gruppo di Frossasco - Gaido Giulia, figlia del Socio Claudio, Laurea in Mediazione Linguistica



Alessia



Arianna

Gruppo di Riva di Pinerolo - Tecco Arianna, figlia del Socio Graziano, Laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali con la votazione di 110 e lode



Michele

Gruppo di Volvera - Peretti Michele, nipote del Socio Luigi, Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia con 110 e lode

Compleanni

Gruppo di Bibiana - Socio Gi-raudo Giovanni, 90 anni

Gruppo di Buriasco - Socio Don Felice, 90 anni

Gruppo di Campiglione Fenile - Bocco Franca, mogli del Socio Reale Danilo e nuora del Socio Reale Natalino

Gruppo di Frossasco - Socio Bianciotto Germano, 90 anni

Gruppo di Piscina - Socio Ghiano Mario, 90 anni

Gruppo di Roure - Socio Davin Marino, 94 anni; Socio Marellò Elmo, 90 anni



Giovanni



Franca

Culle

Gruppo di Abbadia Alpina - Gai Giovanni, nipote del Socio Bruno

Gruppo di Garzigliana - Merlo Amelia, figlia del Socio Fabio

Gruppo di Luserna San Giovanni - Fasone Matteo, nipote del Socio Godino Roberto e pronipote dei Soci Godino Luigi e Scotta Giovanni

Gruppo di Pinerolo - Darò Adele, bisnipote del Socio Passet Gianfranco



Adele Darò

Nozze

Gruppo di Frossasco - Aggregato Pesando Maurizio, figlio del Socio Roberto, e sig.na Marcellino Francesca

Gruppo di Perosa Argentina - Costa Alessia, figlia del Socio Valentino, e sig. Marini Fabio; Raviol Fabio, figlio del Socio Piergiorgio, e sig.na Marchisio Gaja

Gruppo di Piscina - Boero Monica, figlia dell'Aggregato Piero e dell'Aggregato Demarchi Bruna, e sig. Mellano Fabio

Gruppo di Prali - Daviero Fabrizio, figlio del Socio Daniele e nipote dell'Aggregato Ezio, e sig.na Piaia Elena

Gruppo di Vigone - Socio Cipriani Alessandro e Aggregata Callea Sabrina

Nozze di Porcellana (15°)

Gruppo di Baudenasca - Socio Girò Pier Paolo e sig.ra Cardonato Cinzia

Nozze di Cristallo (20°)

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Ribotta Luca e sig.ra Aimar Maria

Gruppo di Bricherasio - Socio Caffaratti Sandro e sig.ra Stravicino Paola

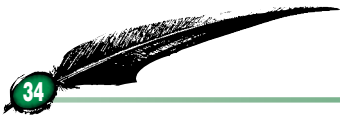
Gruppo di Pinasca - Socio Breuza Fabrizio e sig.ra Coutandin Sabina

Nozze d'Argento (25°)

Gruppo di Pancalieri - Demorizio Gianfranco, figlio del Socio Giovanni, e sig.ra Cravero Carla

Gruppo di Piscina - Socio Consigliere Sezione Del Rizzo Josè e sig.ra Taverna Giovanna

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.



Nozze di Perla (30°)

Gruppo di Pinasca - Socio Balmas Renzo e sig.ra Costantino Mara

Nozze di Corallo (35°)

Gruppo di Cantalupa - Socio Badino Piero e sig.ra Galetto Teresina

Nozze di Rubino (40°)

Gruppo di Abbadia Alpina - Aggregato Chiavassa Giuseppe e sig.ra Costabello Patrizia; Socio Capogruppo Depetris Flavio e sig.ra Tagliacozzo Teresa; Socio Roccia Giovanni e sig.ra Mazzotta Liliana; Aggregato Salvai Luisella e sig. Chabert Valter
Gruppo di Cantalupa - Socio Brighenti Sergio e sig.ra Ponzaviana Ivana

Gruppo di None - Socio Gianasso Angelo e sig.ra Coviasso Renzina

Nozze di Zaffiro (45°)

Gruppo di Abbadia Alpina - Aggregato Roccia Gemma e sig. Ferro Giovanni

Gruppo di Castagnole Piemonte - Socio Montersino Marco e sig.ra Baretta Carla

Gruppo di Piscina - Aggregato Novaretto Dario e sig.ra Vasserot Maria Angela; Aggregato Serra Sebastiano e sig.ra Bertone Marinella; Aggregato Vento Claudio e sig.ra Forconi Claudia

Gruppo di San Germano-Pramollo - Socio Bounous Nino e sig.ra Pascal Graziella

Nozze d'Oro (50°)

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Aime Giovanni e sig.ra Re Laura

Gruppo di Bricherasio - Socio Morero Severino e sig.a Bernardi Elsa

Gruppo di Campiglione Fenile - Socio Abbatedaga Luigi e sig.ra Giaveno Adriana

Gruppo di Castagnole Piemonte - Socio Pinardi Dalmazzo e sig.ra Castellano Rosangela; Socio Vercelli Antonio e sig.ra Morra Antonietta

Gruppo di Cercenasco - Socio Cordero Matteo e sig.ra Cappa Maria; Socio Garetto Oreste e sig.ra Saluzzo Margherita; Socio Prina Giovanni e sig.ra Borgogno Caterina

Gruppo di Perosa Argentina - Socio Galliano Luciano e sig.ra Soster Tiziana

Gruppo di Perrero - Socio Peyronel Silvano e sig.ra Giacomino Anita; Socio Pons Ugo e sig.ra Micol Luciana

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Socio Comba Bruno e sig.ra Fissore Giuliana; Socio Piccato Carlo e sig.ra Chiaverano Angela

Gruppo di Scalenghe - Socio Bertellino Dino e sig.ra Ferrero Ida

Gruppo di Volvera - Faliero Prospero e sig.ra Dequino Franca, genitori del Socio Consigliere Sezionale Luca

Nozze di Smeraldo (55°)

Gruppo di Pinasca - Socio Peyronel Amato e sig.ra Plancia Elvira

Gruppo di Piscina - Socio Nota Michele e sig.ra Turina Ada; Socio Rista Antonio e sig.ra Badino Caterina

Nozze di Diamante (60°)

Gruppo di Buriasco - Socio Borda Bussana Primo e sig.ra Barodo Caterina

Gruppo di Cantalupa - Socio Coassolo Giuliano e sig.ra Comba Iva

Gruppo di Luserna San Giovanni - Socio Godino Luigi e sig.ra Bunino Elena

Gruppo di Piscina - Socio Boeri Giulio e sig.ra Virano Secondina

Gruppo di Pomaretto - Socio Rostagno Giovanni e sig.ra Dafara Mirella,

Lutti

Banda - Paste Elena, nonna del Musico Brunet Camilla

Gruppo di Abbadia Alpina - Socio Rolando Piercarlo

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Bagnis Luigi, cognato dei Soci Maurino Aldo e Michele e zio del Socio Maurino Fulvio; Borghino Quinta ved. Aime, mamma del Socio Giovanni; Bruno Pietro Francesco papà del Socio Massimo e zio del Socio Odetto Gualtiero; Bunino Giovanni, zio del Socio Roberto; Caruso Angela in Aimar, mamma del Socio Matteo e suocera del Socio Ribotta Luca; Crespo Caterina in Rinaudo, zia dei Soci Badariotti Marco e Depetris Massimo; Falco Ettore, papà del Socio Diego; Genero Giovanni Battista, zio del Socio Laurenti Oreste; Maurino Marco, fratello del Socio Piero e zio dei Soci Davide e Turina Dario; Paire Matteo Domenico, fratello dell'Aggregato Luciano; Pivato Andrea, figlio del Socio Dino; Ribotta Francesco, zio del Socio Silvano

Gruppo di Bobbio Pellice - Socio Durand Canton Daniele (Nellu), papà dei Soci Franco e Marco

Gruppo di Bricherasio - Reinaudi Bruno, papà del Socio Paolo; Rovisi Antonietta, cognata del Socio Bonansea Roberto

Gruppo di Buriasco - Armando Guido, cugino del Socio Giulio; Bianciotto Livia in Suppo cugina dei Soci Cerutti Claudio ed Ettore; Socio Guglielmone Giovanni

Gruppo di Campiglione Fenile - Testa Marilena in Gasca, moglie del Socio Mario e cognata dell'Aggregato Giovanni

Gruppo di Cantalupa - Baccocchi Romano, cognato del Socio Cagnola Gino

Gruppo di Cavour - Barotto Ida Rosa, mamma del Socio Barotto Ezio; Crosetti Matteo, papà del Socio Capogruppo Francesco e fratello del Socio Giuseppe; Falco Roberto, fratello suocero e cognato dei Soci Odetti Livio e Paolo e Piccato Paolo; Perrot Dorian, cognato del Socio Bellion Giancarlo; Robasto Anna sorella del Socio Giuseppe; Trombotto Irene, suocera e cognata dei Soci Milana Luca e Davicino Corrado

Gruppo di Cercenasco - Aggregato Nider Franca ved. Visentin

Gruppo di Luserna San Giovanni - Socio Bera Luciano; Frache Maria, cognata dell'Aggregato Geymonat Ida e zia dei Soci Morina Dario ed Ezio

Gruppo di None - Socio Argante Attilio (Renato)

Gruppo di Pancalieri - Socio Carlevaris Mario (Lino)

Gruppo di Perosa Argentina - Barbato Lidia, moglie del Socio Pistore Edoardo

Gruppo di Perrero - Massel Roberto, zio del Socio Pierpaolo
Gruppo di Piscina - Aggregato Bernardi Franco; Gennero Giuseppe, suocero del Socio e Segretario del Gruppo Fornero Ivano e zio dell'Aggregato Bruera Sergio; Aggregato Lusso Pietro
Gruppo di Porte - Aggregato Giaccone Riccardo
Gruppo di Prali - Garrou Ettorina, cognata del Socio Peyrot Giovanni (Nino) e zia dell'Aggregato Peyrot Andrea
Gruppo di Prarostino - Socio Allara Oreste
Gruppo di San Germano Chisone - Pramollo - Donzelli Giuseppe, papà del Socio Consigliere Antonello
Gruppo di San Pietro Val Lemina - Socio Grangetto Aldo

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Socio Avaro Roberto; Rostagno maria Maddalena ved. Maero, suocera dell'Aggregato Colomba Elisa e consuocera del Socio Colomba Enrico
Gruppo di Scalenghe - Arrius Giulia, moglie del Socio Fagianno Bruno; Socio Druetta Maggiorino; Ruffino Paola ved. Audisio, Madrina del Gruppo; Socio Salut Roberto; Saluzzo Rosa ved. Capello, Madrina del Gruppo
Gruppo di Vigone - Socio Boretto Luigi, papà del Socio Paolo
Gruppo di Virle - Paire Domenica, moglie del Socio Arena Giovanni Battista
Gruppo di Volvera - Socio Porporato Gaspare

Gocce di . . . rugiada

Pro "Tranta Sold"

| GRUPPI | MOTIVO | IMPORTO |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------|---------|
| LUSERNA S. GIOVANNI | IL GRUPPO in memoria dell'alpino Franco BONETTO | 20,00 |
| PRALI | Fabrizio DAVIERO per il matrimonio con la signorina ELENA Piaia | 20,00 |
| PISCINA | La moglie in memoria del marito Piero LUSSO | 50,00 |
| S. GERMANO - PRAMOLLO | Socio Bounous Nino e sig.ra Pascal Graziella | 15,00 |

Pro "Banda"

| GRUPPI | MOTIVO | IMPORTO |
|----------------------|-----------|---------|
| S.GERMANO - PRAMOLLO | IL GRUPPO | 100,00 |
| PEROSA ARGENTINA | IL GRUPPO | 200,00 |
| FROSSASCO | IL GRUPPO | 100,00 |
| PANCALIERI | IL GRUPPO | 200,00 |
| BRICHERASIO | IL GRUPPO | 100,00 |

Pro "Coro"

| GRUPPI | MOTIVO | IMPORTO |
|-----------------------|-----------|---------|
| S. GERMANO - PRAMOLLO | IL GRUPPO | 100,00 |

Pro "Protezione Civile"

| GRUPPI | MOTIVO | IMPORTO |
|-----------------------|----------------------------------------------|---------|
| RIVA | Socio Silvano FORTE | 30,00 |
| S. GERMANO - PRAMOLLO | IL GRUPPO | 100,00 |
| S. GERMANO - PRAMOLLO | Socio Bounous Nino e sig.ra Pascal Graziella | 15,00 |

